

Allegato "A" al DDG n



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Servizio 5- Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende



**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICA**

**MISURA 1. - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
SOTTOMISURA 1.2 – "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di
informazione"**

et

INDICE

Indice analitico

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	3
1. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
2. FINALITA' E OBIETTIVI.....	6
3. BENEFICIARI.....	7
3.1 Requisiti di ammissibilità.....	7
3.2 Destinatari.....	8
4. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE.....	8
5. INIZIATIVE FINANZIABILI.....	8
6. TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI.....	10
6.1 Modalità di calcolo delle spese.....	11
7. SPESE NON AMMISSIBILI.....	12
8. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
9. CRITERI DI SELEZIONE.....	13
10. INTENSITÀ DELL'AIUTO E MASSIMALI DI SPESA.....	13
11. IMPEGNI.....	14
12. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA.....	14
12.1 Domanda di sostegno.....	15
12.1.1 Ricevibilità.....	15
12.1.2 Ammissibilità e valutazione.....	16
12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	17
13. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI.....	19
14. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	20
15. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	20
16. REQUISITI OBBLIGATORI DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE/DIMOSTRATIVE AMMISSIBILI.....	21
16.1. Realizzazione e durata della proposta progettuale.....	24
17. DOMANDA DI PAGAMENTO.....	24
17.1 Domanda di SAL e documentazione da allegare.....	25
17.2 Domanda di saldo e documentazione da allegare.....	26
17.2.1 Controlli tecnico-amministrativi per l'erogazione del saldo.....	28
18. RICHIESTA DI PROROGA.....	28
19. RICHIESTA DI VARIANTE.....	28
20. CONTROLLO IN LOCO.....	28
21.SANZIONI.....	28
22. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	29
23. Disposizioni finali.....	29
24. Informazioni, riferimenti, contatti.....	29



Premessa

La misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Reg. (UE) 1305/13, art. 14 favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale.

Contribuisce, inoltre, a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolar modo per le fasce più penalizzate della popolazione rurale, come i giovani, e risponde anche all'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali attraverso la diversificazione dell'attività dell'impresa.

La misura 1 - sottomisura 1.2 "Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione" è attuata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8403 final del 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26.01.2016, modificato dalla decisione C(2016) 8969 final del 20.12.2016 che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014/2020, modificato dalla decisione C(2017) 7946 del 27.11.2017 e relativi allegati che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014/2020, modificato dalla decisione C(2018) 615 del 30.01.2018 e relativi allegati che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014/2020, modificato dalla decisione della Commissione europea C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 che approva la versione 5.0 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea del PSR Sicilia 2014/2020.

La sottomisura 1.2 finanzia le iniziative dimostrative e informative ritenute strategiche per la Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta formativa e di informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020" emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i e consultabili nei siti internet:

<http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.>

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che

stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (regolamento Omnibus, parte agricola) che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica ed il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in UBA;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune



categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26 gennaio 2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20 dicembre 2016 che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15 febbraio 2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27 novembre 2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 che approva la versione 5.0 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con deliberazione dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n.8 del 3 gennaio 2019;
- D.A. n 01 /Gab del 25 gennaio 2016 dell'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2020;
- Circolare AGEA 375/UM 2014 del 25 febbraio 2014 -Istruzioni operative n. 11- Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore, del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione all'articolo 14 comma 3, del D.Lgs 30 aprile 1998 n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e s.m.i.;
- D.lgs. 14 agosto 2012 n.150. Attuazione della direttiva n. 2009/128/CE che istituisce un



lt

quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (G.U. 30 agosto 2012, n. 202) e s.m.i.;

- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" documento elaborato dal Mipaaf sancito accordo n. 4.18/2016/02 Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e s.m.i che abroga la direttiva 2004/18/CE e s.m.i.;
- DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della sottomisura 1.2 "Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione" per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 è pari a € 1.500.000,00 di cui € 907.500,00 di quota FEASR.

In tale dotazione sono compresi gli importi relativi alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 111 del PSR Sicilia 2007-2013, che per effetto del Regolamento (UE) n. 1310/2013 beneficiano del sostegno nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 come previsto al capitolo 19 del PSR Sicilia 2014-2020.

La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

La Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale è rivolta a sostenere il potenziale umano degli addetti migliorandone le competenze necessarie per promuovere la crescita economica, lo sviluppo delle zone rurali e per ottimizzare la sostenibilità, la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende agricole.

La sottomisura contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- focus area 1a - stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- focus area 1c - incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
- focus area 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- focus area 2b - favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- focus area 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- focus area 3b - sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- focus area 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;



- focus area 4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- focus area 4c - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- focus area 5a - rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- focus area 5b - rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- focus area 5c - favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- focus area 5d - ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- focus area 5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- focus area 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
- focus area 6c - promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Inoltre, la misura può contribuire a potenziare i legami tra l'agricoltura e la ricerca.

La sottomisura 1.2 promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo attraverso iniziative di informazione/dimostrazione finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di pratiche innovative attraverso l'attuazione di:

- progetti dimostrativi riguardanti l'applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione rilevanti per le attività agricole, agroalimentari, forestali;
- attività dimostrative attraverso sessioni finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia;
- azioni di informazione.



3. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 1.2 sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art. 14 del Reg (UE) n.1305/2013, che presentino scopi statutari/regolamentari coerenti con gli obiettivi della Misura e nel cui oggetto sociale sia evidente l'attività di informazione e/o di dimostrazione.

Le attività potranno essere realizzate dalla Regione e da altri soggetti pubblici o privati.

Nel caso di affidamento in house, la Regione assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni:

- di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;
- che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con la Regione;
- che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).

3.1 Requisiti di ammissibilità

Il beneficiario deve:

1. essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di informazione e dimostrazione per il trasferimento delle conoscenze, con sede legale nell'Unione Europea e disporre di scopi statutari/regolamentari/societari coerenti con gli obiettivi della Misura 1, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana;
2. avere la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio regionale siciliano;
3. disporre o avvalersi di personale qualificato e adeguatamente aggiornato, dotato di

sufficiente esperienza per le tematiche oggetto della proposta progettuale, ai sensi del 2° comma, par 3, dell'art.14 del reg UE n.1305/2013;

4. avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale, ai sensi del D.P.R. n.503/1999, presso un CAA convenzionato con AGEA; per tali soggetti viene costituito un fascicolo aziendale semplificato anagrafico; l'assenza del fascicolo aziendale o la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e il codice bancario IBAN;
5. disporre o avvalersi di adeguate strutture tecniche e amministrative per la realizzazione della proposta progettuale;
6. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
7. non risultare pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.Lgs 159/2011 e s.m.i. e non sussistono cause di divieto, di sospensione, di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
8. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
9. di essere in assenza di conflitti d'interesse;

Per il requisito di cui al punto 2 occorre produrre la idonea documentazione, quali preliminari contratti, comodati o impegni precontrattuali, solo nel caso in cui la domanda presentata sia collocata in posizione utile in graduatoria definitiva, prima della concessione del sostegno, il beneficiario deve perfezionare la documentazione attraverso un contratto definitivo registrato.

I requisiti di cui ai punti 6, 7, 8, 9 sopraesposti devono essere posseduti prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo e dell'erogazione degli aiuti.

3.2 Destinatari

I Destinatari delle proposte progettuali di informazione e/o dimostrazione sono gli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale e PMI delle aree rurali che abbiano disponibilità o gestiscano un'unità produttiva agricola, agroalimentare, agroindustriale, forestale ricadente sul territorio siciliano, per i quali i beneficiari delle iniziative di informazione/dimostrazione richiederanno la segnalazione della P.IVA, del codice ATECO o di altro documento che dimostri l'attività nei settori sopra indicati.

Tra i destinatari sono ricompresi i coadiuvanti secondo quanto disposto all'art. 230 bis c.c. comma 3.

4. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e 59 del Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i.

5. INIZIATIVE FINANZIABILI

La sottomisura finanzia le proposte che possono prevedere la realizzazione di sottointerventi quali progetti dimostrativi, attività dimostrative e azioni di informazione (presentazioni pubbliche e/o



produzione di materiale informativo) di seguito codificati, che trattano le focus/intervento attraverso, una o più, tematiche indicate nel bando c/o relativi allegati:

- **1.2_A Progetto dimostrativo:** Il progetto dimostrativo riguarda l'applicazione pratica di una nuova tecnologia per migliorare l'uso di macchinari, per promuovere nuovi sviluppi di funzioni d'uso e/o di miglioramento delle tecniche di produzione e di conduzione e di tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni con una attività di diffusione delle informazioni rilevanti.

Al fine di verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte, ciascun progetto dimostrativo deve prevedere obbligatoriamente la realizzazione delle seguenti tipologie dimostrative interattive con il coinvolgimento diretto dei destinatari:

- esercitazioni;
- giornate di campagna con esercitazioni e dimostrazioni in campo.

Le esercitazioni e le giornate di campagna dovranno essere replicate in almeno n.3 sessioni su diversi ambiti/zona del territorio regionale.

Inoltre, i progetti dimostrativi possono prevedere iniziative informative di comunicazione quali "cancelli aperti", per consentire la visita presso le aree dimostrative ad un numero più ampio di utenza, al fine di far prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti quali soluzioni a problematiche aziendali specifiche;

- **1.2_B Attività dimostrative:** le attività dimostrative comprendono sessioni pratiche per illustrare una o più tecnologie, come l'utilizzo di macchine agricole innovative o migliorate, nuovi metodi di difesa delle colture o tecniche di produzione. L'attività può essere realizzata in campo, e può essere svolta presso aziende sperimentali collegate a organismi di ricerca, aziende agricole, allevamenti, caseifici, ecc.

Anche per le attività dimostrative è richiesta che si svolgano almeno n.3 sessioni pratiche con la presenza di tecnici esperti nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione/gestione specifica da illustrare.

Le iniziative che prevedono esercitazioni, prove pratiche, giornate di campagna, laboratori sono utili per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte.

Tutte le **iniziative dimostrative** (1.2_A e 1.2_B) quali esercitazioni/incontri tematici con sessioni pratiche/giornate di campagna/laboratori etc. devono prevedere un numero minimo di 10 partecipanti.

Le azioni di informazione si concretizzano nelle sotto indicate modalità:

- **1.2_C Azioni di informazione- attraverso la realizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici, contest:** tali azioni di informazione sono volte a diffondere le informazioni su innovazioni di processo e di prodotto riguardanti le nuove opportunità di sviluppo delle imprese del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e degli altri operatori delle PMI delle aree rurali sul territorio siciliano.
- **1.2_D Azioni di informazione- attraverso la produzione di pubblicazioni e di materiale informativo cartaceo e/o digitale** con una diffusione a mezzo tv, radio, stampa, cd in rete web. Tali azioni sono volte a diffondere le informazioni su innovazioni di processo e di prodotto riguardanti le nuove opportunità di sviluppo delle imprese del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e degli altri operatori delle PMI delle aree rurali sul territorio siciliano.

Sono comprese le pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche e le riprese video e audio, gli opuscoli pieghevoli, le newsletter con modalità di diffusione attraverso applicazioni informatiche, siti web, social network, etc.



Le proposte progettuali non possono essere costituite unicamente da pubblicazioni.

Le iniziative devono riguardare la dimostrazione e/o la divulgazione/informazione di tecniche correlate alle tematiche indicate nel bando e/o nei relativi allegati al bando.

Sono escluse le azioni di informazione e di promozione di specifici prodotti agricoli, del loro metodo di produzione che possono beneficiare di altre fonti di sostegno comunitario, come pure dei prodotti alimentari a base di prodotti agricoli di marchi comunitari e/o di prodotti commerciali.

Sono esclusi, inoltre, dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

La proposta progettuale deve trattare le focus/intervento attraverso una delle tematiche specifiche riportate nel bando e/o relativi allegati.

Per favorire un trasferimento interdisciplinare e completo, la proposta progettuale può trattare più focus e più tematiche tra quelle previste dal bando, purché venga individuata una focus principale che sia prevalente sull'intera proposta progettuale che preveda, pertanto, la realizzazione di almeno il 50% di iniziative, escluse le pubblicazioni, sul totale delle iniziative previste dalla proposta.

Le trattazioni delle tematiche devono essere ben esplicitate nella proposta progettuale, attraverso la puntuale redazione del formulario (allegato al bando) attraverso le trattazioni delle tematiche scelte tra quelle indicate, per permettere una oggettiva valutazione e la relativa convalida del punteggio autoattribuito.

La proposta progettuale deve prevedere la figura del responsabile di progetto, che ne garantisce il regolare e corretto svolgimento.

Si possono prevedere diverse edizioni territoriali delle iniziative all'interno della proposta da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa consentito.

6. TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili nella presente sottomisura sono relative alla realizzazione delle iniziative informative/dimostrative:

Spese per la realizzazione del servizio:

Beni materiali d'uso e forniture di beni di consumo per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale;

spese amministrative strettamente collegate alla realizzazione della proposta nel limite del 3% del costo totale ammesso sulla proposta;

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature agricole e macchine agricole.

Servizi:

spese per consulenze, collaborazioni professionali e tecniche;

servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di attività specifiche;

spese per la prevenzione e la sicurezza per le attività in campo e in laboratorio;

spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;

spese per la realizzazione e la diffusione del materiale informativo (pubblicazione opuscoli, schede tecniche etc);

nel caso di attività dimostrative e progetti dimostrativi si riconosce il rimborso forfettario quale compenso giornaliero per l'azienda ospitante, che tiene conto delle ore che il conduttore dell'azienda dedica all'iniziativa, dei materiali di consumo utilizzati, delle attrezzature e del personale messo a disposizione dall'azienda per un importo giornaliero massimo di € 170,00¹;

Affitto di sale e attrezzature:

locazioni delle sedi di svolgimento di convegni, seminari, incontri tecnici;



¹ L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone riconosciuto quale rimborso forfettario all'azienda nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

noleggio attrezzature/macchine/strumenti anche informatici e quanto strettamente necessario per la realizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate di campagna e altro;

noleggio mezzi per il trasporto di macchine e strumenti dimostrativi per le esercitazioni, le prove di campo, le giornate di campagna e quanto strettamente necessario alla corretta realizzazione dell'iniziativa;

noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti alle iniziative dimostrative in campo;

Personale, dipendente e non dipendente, direttamente impegnato per la realizzazione delle attività previste nella proposta, per il coordinamento organizzativo, per la realizzazione delle iniziative e la loro diffusione;

Missioni e trasferte: spese di viaggio, vitto, soggiorno quale rimborso ai relatori, ai tecnici ed agli operatori e al personale impegnato nelle attività di informazione e dimostrazione.

L'IVA può essere considerata spesa ammissibile solo se non è recuperabile, ai sensi della normativa vigente.

L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'ammissibilità della spesa decorre dal momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.1 Modalità di calcolo delle spese

Personale: incluso il personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione della proposta progettuale, comprende il personale dipendente a tempo indeterminato, quello con contratto a tempo determinato o quello con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale.

Personale dipendente: E' il personale in organico al beneficiario direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale.

Il costo relativo al personale da imputare alla proposta progettuale è determinato secondo la seguente modalità: moltiplicando il costo lavoro per giornata x il numero di giornate lavorative dedicate alla proposta progettuale, come appresso indicato:

COSTO LAVORO PER GIORNATA = stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / numero giornate lavorative annue

COSTO AMMISSIBILE = costo lavoro per giornata x numero giornate di lavoro dedicate alla proposta progettuale

Nel caso di quote orarie di lavoro, il costo è definito sulla base delle ore dedicate alla proposta progettuale, pertanto il costo da imputare è dato dalla moltiplicazione del costo orario, previsto dal contratto del dipendente, per il numero di ore impegnate nell'attività progettuale.

COSTO AMMISSIBILE = costo orario lavoro x numero ore di lavoro dedicate alla proposta progettuale.

Personale non dipendente: è il personale non in organico al beneficiario direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale. Il costo è determinato in base alle giornate dedicate alle iniziative previste nella proposta valorizzate al costo giornaliero previsto nel contratto (come da formula sopra specificata), al lordo degli oneri di legge.

Il contratto deve contenere nell'oggetto il riferimento alla proposta progettuale, alla modalità di esecuzione, alle attività da svolgere e alla sua durata.

La retribuzione rendicontabile del personale deve essere supportata dal time-sheet nominativo e periodico sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese da parte del

personale. Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi, per esempio il mod. F24, essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Con riferimento ai contratti a tempo determinato e alle altre tipologie di rapporto con il personale non dipendente sono considerati validi quelli sottoscritti nel periodo di eleggibilità.

Missioni e trasferte Le spese devono essere improntate a criteri di moderenza e ragionevolezza e devono rispettare comunque i limiti indicati nella Circolare 10 del 12.05.2010 dell'Assessorato Bilancio e Tesoro e nella Circolare 11 del 07.04.2015 dell'Assessorato Regionale dell'Economia della Regione Siciliana a cui si rimanda http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Circolari/PIR.

Beni e servizi: Per ciascuna delle voci di costo sottoindicate, al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa in concorrenza proposti da soggetti diversi e indipendenti, indirizzati al richiedente e formulati secondo le caratteristiche di cui al paragrafo n 12.2 delle presenti disposizioni al punto elenco 11:

- **Materiali d'uso e forniture di beni per l'attività di progetto:** beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materiali di consumo specifico, materiali di consumo per strumentazioni, stampa di materiali legati alla diffusione dei risultati (spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazione opuscoli, schede tecniche) ecc.
- **Affitto di sale e attrezzature:** noleggio attrezzature, macchine, strumentazioni anche informatiche impiegate nella realizzazione della proposta progettuale, noleggio di mezzi per il trasporto di strumenti e attrezzature utilizzate per la esecuzione della proposta progettuale, noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti alle attività dimostrative in campo, locazione di sedi per lo svolgimento delle attività informative/dimostrative;

Per i soggetti "pubblici" l'acquisizione di servizi deve essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici.

- **Servizi e consulenze:** comprendono i costi relativi alla fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni tecniche e professionali. Il consulente non può essere consociato/controllato dal beneficiario. Sono comprese in questa voce operazioni in contoterzismo specifiche per le attività di progetto. Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione della proposta progettuale. Le spese relative ai costi dei consulenti sono determinate con riferimento alla circolare del Ministero del lavoro e Previdenza Sociale n.2 del 02.02.2009 e s.m.i., alla Legge n.172 del 4 dicembre 2017 e alla delibera di Giunta Regionale n.301 del 28.08.2018 e alle tariffe previste da programmi finanziati integralmente dall'Unione Europea.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- spese di gestione e funzionamento a favore dei beneficiari, non pertinenti rispetto alle iniziative informative/dimostrative;
- spese di trasferta (viaggio, alloggio) dei destinatari dalla loro residenza alla sede dell'iniziativa;
- spese sostenute per servizio di catering e ristorazione;
- le spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- le spese effettuate c/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- IVA se recuperabile, altre imposte e tasse, secondo quanto previsto al par. 6.8 delle Disposizioni

attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale - Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, del PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

8. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura si attua su tutto il territorio regionale della Regione Siciliana.

9. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avviene nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, pubblicati nel sito www.psr Sicilia.it e vigenti alla data di pubblicazione del bando. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze, ammissibili al finanziamento, si tiene conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole proposte progettuali.

La tabella dei criteri di selezione, a cui si rimanda, riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda di sostegno.

Il richiedente deve compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione, riportante le priorità, i criteri, con i relativi punteggi, al fine della conferma o meno, in fase di valutazione della domanda di sostegno da parte dell'amministrazione, del punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario.

L'omessa o non completa compilazione della scheda di autovalutazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. In presenza di documentazione incompleta comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

10. INTENSITÀ DELL'AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 100%.

La proposta progettuale dovrà avere un importo compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di € 50.000,00 (IVA inclusa solo se non recuperabile).

Per i destinatari delle iniziative che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, le prestazioni fruite verranno riconosciute quali contributi con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3.

Ai fini del computo della prestazione, indicato nelle apposite dichiarazioni, si applicherà il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013, talc importo sarà imputato con modalità che verranno predisposte successivamente dall'Amministrazione.

11. IMPEGNI

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente/beneficiario si impegna, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, ad assumere gli impegni di seguito elencati:

- comunicare al Dipartimento Agricoltura-Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende e all'ufficio preposto c/o l'Ispettorato Agricoltura, competente territorialmente della gestione della misura, in funzione dell'ambito territoriale siciliano dove ha sede operativa o legale il prestatore, la data di avvio della proposta progettuale entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del decreto di concessione del

contributo;

- comunicare al Dipartimento Agricoltura -Servizio 5 e all'ufficio preposto c/o l'Ispettorato Agricoltura, competente per territorio, la data e il programma di realizzazione delle iniziative informative/dimostrative almeno 15 giorni prima della data di realizzazione della stessa specificando: data, orari e sede di svolgimento, il personale tecnico e professionale coinvolto e l'elenco dei preiscritti nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione per i quali si applica il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"; contestualmente comunicare all'amministrazione la modalità dell'avvenuta diffusione dell'iniziativa ai destinatari (es: affissione, radio, tv, web, etc); le eventuali variazioni che non modificano in modo sostanziale le condizioni sopraindicate devono essere comunque comunicate tempestivamente all'ufficio preposto c/o il Dipartimento Agricoltura -Servizio 5- e all'ufficio preposto c/o l'Ispettorato Agricoltura competente per territorio, dal momento in cui il beneficiario ne è a conoscenza;
- realizzare la proposta progettuale in modo conforme rispetto alle finalità e ai tempi stabiliti nel cronoprogramma della proposta approvata;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli;
- presentare domanda di saldo sul portale SIAN entro 60 giorni successivi al termine di scadenza concesso per la realizzazione delle attività;
- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Unione europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;
- conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo;
- non inserire nell'attività prevista promozioni pubblicitarie di qualunque tipo;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- mantenere la condizione di ammissibilità per l'intera durata della proposta progettuale.



Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza dai benefici concessi o le riduzioni graduali degli stessi coerentemente alle griglie di riduzione ed esclusione della sottomisura 1.2, secondo quanto disciplinato in attuazione del DM 1867 del 18.01.2018.

12. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando o avviso pubblico" in conformità alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, del PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

I termini di presentazione delle domande di sostegno sono stabiliti dai bandi che saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura alla sezione del PSR Sicilia 2014/2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/psr-bandieavvisi.php>.

Le domande di sostegno pervenute, superate le fasi di ricevibilità e ammissibilità, saranno valutate e selezionate attraverso la convalida del punteggio derivante dai criteri di selezione, ratificati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel relativo bando pubblico.

12.1 Domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana- "Dipartimento Agricoltura - Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende", tramite il portale SIAN e solamente dai prestatori richiedenti che hanno

correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve:

- a) far riferimento ad un'unica procedura di selezione;
- b) avere la documentazione allegata valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando o dalle presenti Disposizioni;
- c) fare riferimento ad una proposta per la quale il soggetto richiedente non abbia già ricevuto in passato contributi, ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda;

La domanda va presentata e rilasciata telematicamente entro i termini previsti dal bando, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AGEA o per il tramite dei soggetti abilitati CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione a cui il richiedente ha conferito espressa delega per la presentazione della domanda.

Per data di presentazione si intende la data in cui avviene il "rilascio" informatico della domanda.

Nel caso in cui per un cattivo funzionamento del sistema SIAN, quindi per motivi non imputabili al richiedente c/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa può essere accolta con il ritardo consentito solo ed esclusivamente se le cause sono attribuibili al malfunzionamento del sistema informativo SIAN e se sono opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo PEC all'ufficio che cura i rapporti con l'Organismo Pagatore U.O.A3.03 ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, allo stesso giorno in cui si manifesta il malfunzionamento. Non possono in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

La stampa definitiva della domanda, rilasciata informaticamente e debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista al paragrafo 12.2, deve essere presentata, in duplice copia, entro 10 giorni dall'avvenuto rilascio, a mezzo di raccomandata, corriere autorizzato o a mano, al Dipartimento Agricoltura- Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende.

Nel caso di domande presentate tramite raccomandata, con avviso di ricevimento, attraverso il servizio di Poste Italiane e gli operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, abilitati a svolgere tale servizio, fa fede la data del timbro postale di spedizione per il rispetto dei termini di presentazione della documentazione cartacea.

La domanda consegnata a mano potrà essere accettata fino alle ore 13:00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico sul SIAN della stampa definitiva della domanda rilasciata. Il rilascio della domanda, in ogni caso, deve avvenire entro la data di scadenza prevista dal bando/avviso.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posticipata al giorno lavorativo successivo alla predetta data.

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dal bando è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione.

Sulla parte esterna della busta o del plico devono essere riportati gli estremi del soggetto richiedente e la seguente dicitura:

*"Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014/2020 - Misura 1 - Sottomisura 1.2
Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione" bando ddg..... del.....
-NON APRIRE*

Denominazione del soggetto richiedente (mittente): " _____ "

La domanda cartacea di sostegno presentata oltre i termini previsti verrà ritenuta irricevibile e quindi non oggetto di istruttoria e i procedimenti si considereranno conclusi ai sensi dell'art. 2,

comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i.

Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, o non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN o mancanti della documentazione richiesta.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rimanda al par. 2 delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

Nell'ambito del medesimo bando il prestatore può presentare una sola domanda di sostegno, la cui proposta può far riferimento a più Focus Area, le focus aree saranno identificabili nella sezione interventi della domanda informatica e nell'apposita sezione del formulario il cui format editabile è reso disponibile in allegato al bando.

La proposta progettuale informativa/dimostrativa può prevedere diverse edizioni territoriali del medesimo tipo di iniziativa, da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa previsto.

12.1.1 Ricevibilità:

La fase di ricevibilità consiste nella verifica:

- del rispetto dei tempi e dei modi di presentazione della domanda di sostegno previsti dal bando;
- della sottoscrizione della domanda di sostegno nelle modalità previste;

12.1.2 Ammissibilità e valutazione

In questa fase sarà garantito il controllo del rispetto dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di selezione, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema di Verifica e Controllo delle Misure (VCM) presenti nel bando, nelle disposizioni attuative ed in eventuali aggiornamenti del sistema di verifica e controllo.

- della presenza, della completezza e della validità tecnico amministrativa della documentazione richiesta allegata alla domanda di sostegno; nonché di quanto disposto al par. 2.4.2 delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i. a cui si rimanda.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare che:

- i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità richiesti al par 3.1 delle presenti disposizioni;
- la proposta progettuale presentata sia coerente con gli obiettivi della sottomisura 1.2, secondo quanto indicato per le iniziative dimostrative e informative sulle modalità di realizzazione, sulle tematiche trattate, sui tempi di realizzazione, sui requisiti dei destinatari finali secondo quanto stabilito ai paragrafi 3.2, 5, 6, 8, 16 e quanto richiesto nei bandi, nel rispetto della ragionevolezza e congruità della spesa, nei limiti consentiti di cui al paragrafo 10 e 12.2 delle presenti disposizioni. Inoltre la proposta progettuale è ammissibile se consegue, in sede di valutazione, la convalida di almeno un punteggio minimo pari a 30 punti, subordinato alla concorrenza di due criteri di selezione.
- Assenza del doppio finanziamento.

I requisiti e le condizioni sopra indicate devono sussistere all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

La domanda di sostegno che supera la verifica di ricevibilità e ammissibilità è sottoposta a valutazione di merito secondo quanto disposto al par. 2.4.2 delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i. a cui si



rimanda.

Completata la valutazione sono formulate le graduatorie delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili e l'elenco di quelle non ricevibili, con l'indicazione delle relative motivazioni.

Il soggetto incaricato della ricevibilità, dell'ammissibilità e della valutazione è costituito da una commissione nominata dal Responsabile di Misura.

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La documentazione indicata nel presente paragrafo, come essenziale per l'espletamento della fase di ricevibilità, deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ricevibilità della domanda.

Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria debbono essere posseduti e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni, tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni dei dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano, tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'incremento del punteggio attribuito; al contrario, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinarne la diminuzione.

La domanda cartacea e tutti gli allegati previsti devono essere presentati in duplice copia, di cui una in originale, entro i termini stabiliti dal bando.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata con data non successiva alla domanda rilasciata dal portale SIAN, la seguente documentazione:

- I. La dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo il format disponibile in allegato al bando, nella quale lo stesso dichiara:
 - a) di essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di informazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
 - b) di disporre di scopi statutari/regolamentari/societari coerenti con gli obiettivi della Misura 1, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana; nel caso di società/associazioni/ecc., avere, tra i fini statutari quale scopo sociale quello di informazione e/o trasferimento di conoscenza;
 - c) di avere la disponibilità di una sede operativa nel territorio regionale siciliano;
 - d) di possedere le condizioni di professionalità e adeguate capacità tecniche, organizzative e gestionali, nonché l'esperienza minima, di almeno due anni, di trasferimento e diffusione delle conoscenze attraverso la realizzazione di iniziative dimostrative ed informative nei settori richiesti, atte a garantire il trasferimento delle conoscenze in relazione alle materie oggetto della proposta presentata;
 - e) di disporre o di avvalersi di personale qualificato e adeguatamente aggiornato, dotato di sufficiente esperienza per le tematiche oggetto della proposta, ai sensi del 2° comma par 3 dell'art. 14 del Reg UE n.1305/2013;
 - f) di essere in assenza di conflitti di interesse;
 - g) di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o di non avere procedimenti in corso che possano determinare una delle predette situazioni;
 - h) di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel PSR, nelle Disposizioni attuative

e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale- del PSR 2014-2020, nelle presenti disposizioni specifiche e nel bando di attuazione;

- i) di essere consapevole che il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- j) di non risultare pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.Lgs 159/2011 e s.m.i. e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso D.Lgs159/2011 e s.m.i.;
- k) di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda;
- l) di non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

2. **la proposta progettuale dimostrativa/informativa** deve essere redatta secondo il modello formulario, il cui format editabile è reso disponibile in allegato al bando.

La proposta progettuale, firmata dal richiedente/legale rappresentante, contiene la descrizione generale della proposta (formulario-prima parte) e la descrizione analitica (formulario- seconda parte) con l'indicazione del piano delle iniziative informative/dimostrative per ciascuna focus area e tematica, con i relativi dati finanziari, con le risorse umane utilizzate e il loro ruolo nella realizzazione della proposta, il cronoprogramma delle iniziative, l'indicazione del punteggio autoattribuito, coerente con quanto specificato nella scheda di autovalutazione in domanda di sostegno, e la scheda di sintesi della proposta progettuale;

3. **il curriculum del soggetto proponente/prestatore/beneficiario** aggiornato al 2019, datato e sottoscritto;
4. **i curricula del personale tecnico e dei professionisti qualificati impegnati** nell'attività di trasferimento e diffusione delle conoscenze ed elencati nella sezione dedicata del formulario alla voce "risorse umane". Il curriculum deve essere redatto in formato europeo, aggiornato al 2019, datato e sottoscritto, ai fini della verifica delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione ai sensi del 2° comma par 3 dell'art.14 del Reg UE n.1305/2013;
5. **il curriculum del responsabile della proposta progettuale** (responsabile di progetto) redatto in formato europeo, aggiornato al 2019, datato e sottoscritto;
6. nel caso di associazioni o società, **atto costitutivo, statuto e/o regolamento interno del prestatore del servizio** da cui si evinca la coerenza tra l'oggetto sociale e quanto previsto dalla sottomisura 1.2;
7. nel caso di cooperativa/società/associazione **la delibera dell'organo competente che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale** a presentare domanda di sostegno, e che dichiara che per le stesse iniziative non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari. Nella delibera deve essere esplicitato l'assunzione dell'impegno, nei cinque anni successivi alla data dell'ultimo pagamento al beneficiario a conservare tutta la documentazione ed i materiali



informativi/divulgativi, atti di convegno realizzati attinenti alla proposta realizzata;

8. **copia fotostatica del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del prestatore delle iniziative di informazione e/o dimostrazione;
9. **documentazione comprovante il possesso dei requisiti** e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito (studio dei fabbisogni da analisi SWOT firmata dal responsabile della proposta, analisi della congruità dei costi firmata dal responsabile della proposta, formulario firmata dal legale rappresentante);
10. **scheda del fascicolo aziendale (D.P.R. n. 503/1999) aggiornata alla data di presentazione della domanda**, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento; per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto, informativo e documentale obbligatorio, è limitato alle informazioni anagrafiche;
11. **n. 3 preventivi di spesa per la fornitura di beni materiali e servizi**, secondo quanto disposto al par. 6 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali -Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., relativi a ciascuna voce di costo necessaria per le attività indicate per ognuna delle FOCUS/ tematiche. Per ciascuna voce di costo devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa indirizzati al richiedente, formulati su carta intestata dei fornitori con i recapiti di email, fax/pec, convalidati con timbro e firma del fornitore stesso, con la data di formulazione e l'indicazione del periodo di validità. I preventivi devono riportare la descrizione analitica della fornitura, essere confrontabili, competitivi rispetto ai prezzi di mercato, quindi formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e riportare il prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti praticati dal fornitore. Le offerte devono essere proposte da soggetti diversi e indipendenti. Il richiedente può scegliere il preventivo che, per parametri tecnico/economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo è necessario che il richiedente fornisca una breve relazione tecnico/economica, sottoscritta dal responsabile della proposta, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.
Nel caso di acquisizioni di servizi e/o consulenze altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa sulla scelta del bene/servizio/consulenza che espliciti i motivi di unicità del preventivo proposto sottoscritta dal responsabile della proposta;
12. **dichiarazione che l'IVA non sia recuperabile** e quindi realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, se pertinente;
13. **patto di integrità con l'Amministrazione regionale sottoscritto dal richiedente;**
14. **elenco dei documenti allegati alla domanda.**

13. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI

Sono escluse dal sostegno delle presenti disposizioni attuative le azioni di informazione finanziate nell'ambito del Regolamento (UE) 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e s.m.i. e dei Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc. o su altri progetti informativi/dimostrativi quando riferite alle stesse voci di spesa. Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio.

14. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La comunicazione di avvio del procedimento da parte del Responsabile dell'attuazione della Misura avviene tramite pubblicazione sul sito del PSR Sicilia 2014/2020 e vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90.

Con lo spirare del termine per il ricevimento delle domande cartacee di sostegno presso il Servizio preposto alla ricezione delle stesse, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura procede alla nomina di una commissione istituita ad hoc, interna all'amministrazione, che si occupa della ricevibilità, ammissibilità, valutazione delle domande di sostegno e della definizione delle graduatorie e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili, con le motivazioni di esclusione secondo quanto riportato al par.12.1.1 e 12.1.2.

La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990, la documentazione integrativa e/o eventuali precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria; l'ufficio invierà al richiedente il sostegno un'unica richiesta di documenti, che il beneficiario dovrà produrre inderogabilmente entro 15 giorni.

Il termine assegnato dal responsabile del procedimento decorre dalla data di ricevimento della raccomandata AR o dalla ricevuta PEC.

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito, per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, secondo quanto previsto al par. 2.4.1 delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse a superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

15. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Gli elenchi e le graduatorie stilati dalla commissione, nominata e istituita, vengono trasmessi al Responsabile dell'attuazione della misura c/o il Dipartimento Agricoltura.

Il Responsabile dell'attuazione della misura, in conformità a quanto previsto al par. 2.4.3 Formulazione delle graduatorie delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i., recepisce gli elenchi e approva con proprio provvedimento la graduatoria provvisoria su base regionale delle domande di sostegno ammissibili, gli elenchi delle istanze non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri con la relativa legenda dei punteggi non covalidati, gli elenchi delle istanze non ammissibili e gli elenchi delle istanze non ricevibili, con le relative motivazioni di esclusione. La graduatoria contiene almeno: la denominazione del richiedente, il codice fiscale, il numero della domanda di sostegno, il punteggio derivante dalla convalida di quanto previsto dai criteri di selezione, il contributo richiesto, l'intensità dell'aiuto e ogni altro elemento che determina l'ordine della graduatoria.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria e degli elenchi provvisori, possono presentare apposita memoria per il riesame del punteggio attribuito e/o per la verifica delle condizioni di esclusione alla commissione preposta alla fase di istruttoria della ricevibilità, dell'ammissibilità e valutazione. La commissione, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie, compatibilmente con il numero delle istanze per l'eventuale riesame e valutazione, comunica al Servizio competente per l'attuazione gli esiti del riesame del punteggio e/o della verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità e trasmette gli elenchi conformi agli esiti del riesame.

Il Responsabile di Misura approva, con proprio provvedimento, la graduatoria definitiva regionale delle domande di sostegno ammissibili, gli elenchi delle istanze non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri, gli elenchi delle istanze non



ammissibili e gli elenchi delle istanze non ricevibili, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva deve indicare le domande potenzialmente ammissibili a finanziamento e quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse. L'individuazione delle domande potenzialmente ammissibili a finanziamento non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente. Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati all'avviso/bando ulteriori risorse finanziarie, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti ammissibili dichiarati precedentemente non finanziabili per insufficienza delle risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il Decreto di approvazione unitamente alla graduatoria e agli elenchi allegati sono pubblicati con valore legale sul sito del PSR SICILIA www.psr Sicilia.it e sulla GURS. La pubblicazione sul sito www.psr Sicilia.it e sulla GURS ne costituiscono notifica all'interessato.

La graduatoria regionale definitiva è formulata in conformità a quanto previsto al par. 2.4.3 Formulazione delle graduatorie delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" -Parte generale- del PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

Il Responsabile dell'attuazione della misura provvede all'adozione dei decreti di concessione per le proposte progettuali inseriti in posizione utile al finanziamento nella graduatoria definitiva, secondo quanto previsto al par. 2.5 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" -Parte generale- del PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

Il decreto di concessione è notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite notifica in mani proprie con attestazione di ricevimento o tramite PEC.

SICILIA

16. REQUISITI OBBLIGATORI DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE/DIMOSTRATIVE AMMISSIBILI

I beneficiari devono indicare al Dipartimento Agricoltura Servizio 5 e all'ufficio preposto c/o l'Ispettorato competente territorialmente della gestione della misura, in funzione dell'ambito territoriale siciliano dove ha sede operativa o legale il prestatore, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, l'inizio dell'attività propedeutica per la realizzazione delle attività.

Successivamente, secondo quanto indicato al par.11 al primo punto elenco, nel rispetto del cronoprogramma presente nella proposta progettuale, i beneficiari devono comunicare almeno 15 giorni prima della data prevista per la realizzazione delle iniziative informative/dimostrative al Dipartimento Agricoltura Servizio 5 e all'ufficio preposto c/o l'Ispettorato territorialmente competente, quanto di seguito indicato:

- il programma dettagliato di realizzazione per l'iniziativa con la tematica trattata;
- la data e gli orari di svolgimento;
- la sede di svolgimento;
- l'elenco del personale tecnico e professionale coinvolto, conformi a quanto indicato nel formulario, con la relativa lettera d'incarico nel caso di personale non dipendente;
- l'elenco dei preiscritti nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione per i quali si applica il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- la copia del bando di pubblicità o altra comunicazione informativa equivalente per i destinatari dell'iniziativa; nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione, per i quali si applica il regime de minimis, nel bando informativo c/o nella comunicazione devono essere indicate le modalità con cui si informano i destinatari

sulla applicazione del regime de minimis e sulla sua imputazione, quale prestazione fruita, sul registro nazionale degli aiuti RNA;

I prestatori devono inoltre provvedere a far vidimare all'Ispettorato Agricoltura competente il "registro di presenza e attività", nel quale devono essere registrati i dati dei destinatari partecipanti alle iniziative.

Eventuali integrazioni documentali possono essere richieste con i bandi.

Il beneficiario deve avviare, svolgere e concludere le attività secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata.

Per tutte le attività ammissibili è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'avvio e lo svolgimento delle attività - comunicazione dell'avvio delle attività al Dipartimento Agricoltura Servizio 5 e all'Ispettorato Agricoltura territorialmente competente secondo quanto indicato al par 11.

Le attività possono essere avviate in presenza di un numero di partecipanti non inferiore alle 10 unità.

L'orario giornaliero non può superare le sei ore in caso di orario continuato o le otto ore in caso di orario spezzato. L'attività non può iniziare prima delle ore 8.00 e non può terminare oltre le ore 23.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi (salvo autorizzazione dell'amministrazione erogante il finanziamento);

- b) la registrazione delle presenze e delle attività svolte: per ogni iniziativa deve essere assicurata, a cura del personale con funzioni di tutor, la registrazione delle attività svolte e la firma di presenza dei partecipanti e dei relatori, compilando e conservando agli atti "Registro delle presenze e delle attività", composto da fogli numerati, che deve essere preventivamente vidimato dalla Regione. I tutor sono tenuti a registrare le attività e le presenze anche nell'ambito di procedure di controllo che saranno effettuate dalla Regione Siciliana;

- c) per le sedi di svolgimento e le attrezzature utilizzate il Beneficiario deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica (es. dispositivi di protezione individuale, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi).

E' in capo al Beneficiario la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il Beneficiario deve stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti; si precisa che la sede degli interventi informativi non può ricadere fuori dal territorio della Regione Siciliana;

- d) il personale tecnico coinvolto, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve essere qualificato e adeguatamente aggiornato. Il responsabile della proposta progettuale è la figura, individuata dal Beneficiario nell'ambito dello staff tecnico, che svolge il ruolo di responsabile e di coordinamento della proposta progettuale, anche ai fini del rapporto con i competenti uffici regionali; il tutor garantisce il supporto operativo ai relatori ed ai partecipanti e ha la responsabilità di assicurare la registrazione delle presenze/assenze e la compilazione dei questionari da parte dei partecipanti; i relatori con qualifica e competenze adeguate, i cui curricula devono evidenziare le qualifiche e le competenze nelle materie/settore oggetto dell'iniziativa, saranno valutati in sede di istruttoria di ammissibilità della proposta progettuale;
- e) effettuare la verifica di gradimento dell'iniziativa, a conclusione della attività, attraverso la somministrazione di questionari individuali ai partecipanti;
- f) informare sul sostegno da parte del FEASR, il Beneficiario è tenuto a evidenziare, nell'ambito di tutte le attività previste, lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR, evidenziando, in particolare, il contributo concesso dall'Unione Europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14



g) dati finanziari – per ciascuna iniziativa le spese, indicate nel quadro finanziario, devono essere corredate da preventivi di spesa (come descritti al paragrafo 12.2 documentazione da allegare alla domanda di sostegno). I preventivi devono essere in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nella seguente **Tabella 1** viene indicate la durata massima per la singola iniziativa dimostrativa

tabella 1

TIPOLOGIE INIZIATIVE dimostrative	DESCRIZIONE	durata
Attività dimostrativa	Incontri tematici con sessione pratica.	6 ore/giorno
	Giornata di campagna e dimostrazioni in campo.	6 ore/giorno
	Incontri tematici con sessione pratica: Esercitazioni/laboratori.	6 ore/giorno
	Iniziativa dimostrativa di natura tecnico operativa, con la presenza di uno o più tecnici esperti nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione innovativa specifica.	minima 4 ore/ massima 8 ore

Nella seguente **Tabella 2** viene indicata l'eventuale durata prevista per le azioni informative

Tabella 2

TIPOLOGIE INIZIATIVE INFORMATIVE	DESCRIZIONE	durata
Presentazioni pubbliche	Convegni, seminari e iniziative informative con la presenza di uno o più relatori/esperti su tematiche specifiche	giornaliera minima 4 ore/ massima 8 ore
Incontri informativi	Incontri informativi di natura operativa alla presenza di un tecnico esperto	6 ore
Iniziativa informativa: cancelli aperti	Iniziativa informativa di natura tecnica con la presenza di un tecnico esperto	6 ore
Iniziativa informativa: contest	Iniziativa informativa concorsuale di natura	Lancio, svolgimento e chiusura dell'iniziativa 1 mese

	tecnica per la diffusione di una tecnologia con il fine di coinvolgere un maggiore numero di addetti	
--	---	--

16.1. Realizzazione e durata della proposta progettuale

Il beneficiario deve:

- realizzare la proposta progettuale in modo conforme a quanto descritto nel formulario;
- rispettare gli impegni di cui al par.11 delle presenti disposizioni;

L'avvio della proposta progettuale deve essere successivo all'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

La proposta progettuale può trattare più focus e più tematiche specifiche previste dal bando, purché venga individuata una focus principale che sia prevalente sull'intera proposta progettuale che preveda, pertanto, la realizzazione di almeno il 50% di iniziative, escluse le pubblicazioni, sul totale delle iniziative previste dalla proposta, secondo quanto precedentemente indicato al paragrafo 5.

La proposta progettuale deve concludersi entro i 12 mesi successivi alla data di notifica del decreto di concessione, salvo proroga, e comunque entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.



17. DOMANDA DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione del pagamento dell'aiuto concesso.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica sul SIAN, può richiedere all'Organismo Pagatore l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) Stato avanzamento lavori (SAL);
- b) Saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo dell'Organismo Delegato, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013. Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'amministrazione. Le domande di pagamento devono pervenire in forma completa, allegati compresi. La domanda di pagamento del saldo deve pervenire entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

La domanda di pagamento deve essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana- Dipartimento Agricoltura- Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende tramite il portale SIAN.

Sulla parte esterna della busta o del plico contenente la domanda di pagamento cartacea e i relativi allegati devono essere riportati gli estremi del soggetto richiedente e la seguente dicitura:

"Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014/2020 – Domanda di pagamento a valere sulla Sottomisura 1.2 Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione"

Denominazione del soggetto richiedente (mittente): " _____ "

la stampa cartacea della domanda presentata sul SIAN unitamente agli allegati richiesti deve essere trasmessa entro 10 giorni dall'avvenuto rilascio informatico a mezzo di raccomandata, corriere autorizzato o a mano, al "Dipartimento Agricoltura- Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende".

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute relative alle attività previste nella proposta progettuale ammessa a contributo. L'ufficio preposto, nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, verifica la completezza e la validità tecnico/contabile della documentazione allegata alla domanda.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico o un Organismo di diritto pubblico, l'ufficio verifica, ove il caso ricorra, il rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

17.1 Domanda di SAL e documentazione da allegare

Le richieste di SAL devono essere presentate tramite il sistema informativo SIAN.

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia al 30% e al 70% della spesa ammessa a sostegno.

Alla domanda di pagamento del SAL devono essere allegati:

1. la relazione dettagliata sulle attività svolte e i risultati conseguiti, sottoscritta dal beneficiario, che documenti la coerenza tra le attività realizzate rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata e la quota di SAL richiesto;
2. la copia conforme dei registri delle presenze compilati in ogni loro parte, vidimati e sottoscritti;
3. il prospetto riepilogativo delle presenze, per le iniziative concluse, firmato dal beneficiario, con l'elenco dei partecipanti /destinatari delle iniziative informative e dimostrative, completo per ogni partecipante di nominativo, genere, età, titolo di studio, occupazione, codice ATECO, P.IVA. Nel caso in cui la proposta ha ricevuto, in sede di valutazione, il punteggio relativo ai "destinatari target" dei criteri di selezione, occorre inserire anche il relativo numero della domanda di sostegno su altre misure del PSR Sicilia 2014-2020 alle quali ha partecipato il destinatario. Per i destinatari fruitori di iniziative in ambito forestale o che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, ai fini del computo della prestazione indicata nelle apposite dichiarazioni si applicherà quanto stabilito dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*, pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013, pertanto in elenco occorre indicare l'importo da computare sul registro RNA per la prestazione fruita a ciascun destinatario;
4. la scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate, corredata dai time-sheet nominativi e periodici;
5. la rendicontazione delle spese di personale, sostenute alla data di presentazione della domanda di SAL, con prospetto analitico, su base nominativa, sottoscritto dal beneficiario, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle iniziative della proposta progettuale. Per il personale non dipendente allegare copia conforme della lettera d'incarico e copia conforme del contratto;
6. documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), nel caso di versamenti cumulativi essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile alla proposta progettuale che comprenda l'individuazione dei singoli pagamenti.
7. la rendicontazione delle spese di missioni e trasferte effettuate alla data di presentazione della domanda di SAL, riassunte nel prospetto analitico, che sarà reso disponibile dall'amministrazione, su base nominativa con i relativi documenti giustificativi riportanti le generalità del fornitore e del fruitore, in originale ed in copia;
8. rendicontazione delle spese sostenute per beni e servizi alla data di presentazione della domanda di SAL, suddivise tra le varie voci approvate nella proposta, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
9. giustificativi di spesa in originale e copia (fatture o documenti contabili equivalenti), con

indicato il CUP assegnato alla proposta progettuale, e la tracciabilità dei pagamenti effettuati: bonifici/riccvute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno accompagnati da relativa liberatoria;

10. copia del materiale informativo e/o multimediale prodotto, ove previsto;
11. report fotografico delle iniziative (giornate di campagna, laboratori, esercitazioni, incontri, seminari, convegni etc);
12. report dei questionari somministrati ai destinatari per la verifica di gradimento a conclusione delle iniziative realizzate all'interno della proposta progettuale;
13. dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto" per le voci di spesa oggetto della domanda di SAL.

Le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Regione Sicilia – Sottomisura 1.2."

In sede di accertamento per il SAL l'ufficio preposto competente per la verifica deve accertare :

- a) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- b) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, della proposta approvata.

Il funzionario istruttore in fase di verifica amministrativa annulla tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa con timbro riportante la dicitura : " pagata con il concorso delle risorse FEASR Psr Sicilia 2014-2020 sottomisura 1.2, trattenendo copia dell'originale.

L'ufficio competente può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" Parte generale- PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.



17.2 Domanda di saldo e documentazione da allegare

Entro 60 giorni continuativi dal termine per la conclusione della proposta progettuale, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione di penalità.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti e comunque entro 90 giorni dal termine concesso per la conclusione del progetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'applicazione delle griglie di riduzione.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

1. la relazione finale, sottoscritta dal beneficiario, che sia dettagliata sulle attività svolte, sulle iniziative dimostrative/informative e di diffusione realizzati, sui risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata;
2. copia conforme dei registri delle presenze e attività per ogni iniziativa informativa e dimostrativa (incontri, convegni, seminari, giornate di campagna, esercitazioni, laboratori ecc.) compilati in tutte le sue parti, vidimati dall'amministrazione e sottoscritti;
3. il prospetto riepilogativo delle presenze, per le iniziative concluse e non già presenti in precedenti SAL, firmato dal beneficiario, con l'elenco dei partecipanti /destinatari delle iniziative informative e dimostrative, completo di nominativo, genere, età, titolo di studio, occupazione, codice ATECO, P.IVA. Nel caso in cui la proposta ha ricevuto, in sede di valutazione, il punteggio relativo ai "destinatari target" dei criteri di selezione, occorre inserire in elenco anche il relativo numero della domanda di sostegno su altre misure del PSR Sicilia 2014-2020 alle quali ha partecipato il destinatario. Per i destinatari fruitori di iniziative in ambito forestale o che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, ai fini del computo della prestazione indicata nelle apposite dichiarazioni si applicherà quanto stabilito dal regime «de minimis» di cui al Regolamento

(UE) n. 1407/2013, art. 3 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013, pertanto in elenco occorre indicare l'importo da computare sul registro RNA per la prestazione fruita da ciascun destinatario;

4. scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate, corredata dai time-sheet nominativi e periodici;

5. rendicontazione delle spese di personale sostenute alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti eventuali domande di SAL, sottoscritto dal beneficiario, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle iniziative della proposta progettuale, per il personale non dipendente allegare copia conforme della lettera d'incarico e copia conforme del contratto;

6. documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), non già rendicontate con precedenti domande di SAL, nel caso di versamenti cumulativi essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile alla proposta progettuale che comprenda, l'individuazione dei singoli pagamenti;

7. rendicontazione delle spese di missioni e trasferte effettuate alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti domande di SAL, riassunte nel prospetto analitico, utilizzando il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione, su base nominativa e i relativi documenti giustificativi in originale ed in copia riportanti le generalità del fornitore e del fruitore;

8. rendicontazione delle spese sostenute per beni e servizi alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti domande di SAL, suddivise tra le varie voci approvate congiuntamente alla proposta progettuale, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa, utilizzando il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione;

9. giustificativi di spesa in originale e in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), con indicato il CUP assegnato al progetto, e la tracciabilità dei pagamenti effettuati: bonifici/ricerche bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione;

Le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Regione Sicilia - Sottomisura 1.2".

Il funzionario istruttore in fase di verifica amministrativa annulla tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa con timbro riportante la dicitura: "pagata con il concorso delle risorse FEASR Psr Sicilia 2014-2020 sottomisura 1.2, trattenendo copia dell'originale";

10. dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto" per le voci di spesa oggetto della domanda di saldo;

11. copia del materiale informativo e/o multimediale prodotto, ove previsto;

12. report fotografico delle iniziative (giornate di campagna, laboratori, esercitazioni, incontri, seminari, convegni etc);

13. report dei questionari somministrati ai destinatari per la verifica di gradimento a conclusione della attività delle iniziative realizzate all'interno della proposta progettuale,

14. la scheda di sintesi dei risultati delle attività, sulla base del format reso disponibile dal Dipartimento Agricoltura (disponibile sul sito web: www.psr Sicilia.it), necessaria per facilitare le attività di comunicazione svolte dal Dipartimento.

L'ufficio competente può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In sede di accertamento per il SALDO l'Amministrazione competente verifica:

- a) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- b) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, della proposta

progettuale approvata.

17.2.1 Controlli tecnico-amministrativi per l'erogazione del saldo

Il Servizio Responsabile dell'attuazione effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati delle attività previste all'interno della proposta progettuale, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo secondo quanto disposto al par. 3.4 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020", emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., a cui si rimanda.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per il valore pari al criterio non convalidato. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della ri-determinazione del nuovo punteggio la proposta si posiziona sempre tra le istanze finanziabili con punteggio subordinato alla concorrenza di almeno due criteri di selezione. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

18. RICHIESTA DI PROROGA

Si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.



19. RICHIESTA DI VARIANTE

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento. Le varianti possono essere presentate solo successivamente all'emissione dell'atto giuridicamente vincolante e devono essere approvate dall'Amministrazione regionale secondo quanto previsto al par 5.7 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020", emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., a cui si rimanda.

20. CONTROLLO IN LOCO

Le domande sono soggette a controlli in loco e ex post ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 e s.m.i., articolo 49 e seguenti.

21. SANZIONI

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di applicazione UE n. 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, in caso di inadempienze

effettuate dai beneficiari, sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione. Con successivi atti e prima dell'emanazione del primo decreto di concessione a valere della Sottomis.1.2, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

22 . INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, si forniscono le seguenti informazioni: in particolare, ai sensi dell'art. 111 del Reg. (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni Misura/Azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione della Misura/Azione finanziata. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

La Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati, con modalità manuale e/o informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

23. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle "Disposizioni Attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i. emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito delle presenti Disposizioni, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

Le presenti Disposizioni Attuative parte Specifica della Sottomisura 1.2 approvate con decreto del Responsabile di Misura, saranno pubblicate nel sito ufficiale dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it e la loro entrata in vigore è a partire dalla data di pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell'avvenuta pubblicazione nel sopra citato sito assessoriale.

24. Informazioni, riferimenti, contatti

Per informazioni rivolgersi a Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea-Dipartimento Agricoltura- Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende - Viale Regione Siciliana 2771 - 90145 Palermo
mail agri.servizioricerca@regione.sicilia.it